

Ente Autonomo del Porto di Trieste

Tav. 3 - MOVIMENTO MARITTIMO SECONDO CATEGORIE MERCEOLOGICHE

- in tonn. -

	S B A R C H I		I M B A R C H I		C O M P L E S S I V O		differenza	
	1 9 8 9	1 9 9 0	1 9 8 9	1 9 9 0	1 9 8 9	1 9 9 0	tonnellate	%
M I N E R A L I	816.848	704.206	30.655	32.750	847.503	736.956	-110.547	-13,0%
C A R B O N I	1.847.595	1.715.595	1.425.462	1.435.665	3.273.057	3.151.260	-121.797	-3,7%
O L I M I N E R A L I	22.651.511	27.806.178	58.963	357.336	22.710.474	28.163.514	5.453.040	24,0%
C E R E A L I E S E M I O L E O S I	2.733	2.759	1.155	1.076	3.888	3.835	-53	-1,4%
L E G N A M E	54.090	52.514	46.087	34.036	100.177	86.550	-13.627	-13,6%
A L T R E M E R C I	1.026.904	991.533	1.124.052	1.041.172	2.150.956	2.032.705	-118.251	-5,5%
<u>T O T A L E</u>	<u>26.399.681</u>	<u>31.272.785</u>	<u>2.686.374</u>	<u>2.902.035</u>	<u>29.086.055</u>	<u>34.174.820</u>	<u>5.088.765</u>	<u>17,5%</u>
bunkeraggi e provviste di bordo	0	0	185.618	256.112	185.618	256.112	70.494	38,0%
<u>TOTALE COMPLESSIVO</u>	<u>26.399.681</u>	<u>31.272.785</u>	<u>2.871.992</u>	<u>3.158.147</u>	<u>29.271.673</u>	<u>34.430.932</u>	<u>5.159.259</u>	<u>17,6%</u>

Tav. 4 - MOVIMENTO MARITTIMO DELLE MERCI SECONDO RINFUSE

- in tonn. -

	S B A R C H I		I M B A R C H I		C O M P L E S S I V O		differenza	
	1 9 8 9	1 9 9 0	1 9 8 9	1 9 9 0	1 9 8 9	1 9 9 0	tonnellate	%
RINFUSE LIQUIDE(x)TOTALE	22.668.227	27.815.550	88.722	371.095	22.756.949	28.186.645	5.429.696	23,9%
oli minerali greggi	21.409.734	26.017.599	0	0	21.409.734	26.017.599	4.607.865	21,5%
oli minerali lavorati	1.241.777	1.788.579	58.963	357.336	1.300.740	2.145.915	845.175	65,0%
altre rinfuse liquide	16.716	9.372	29.759	13.759	46.475	23.131	-23.344	-50,2%
(x)di cui:OLEODOTTO SIOT ..	21.637.918	26.413.969	0	0	21.637.918	26.413.969	4.776.051	22,1%
RINFUSE SECHE TOTALE	2.778.382	2.496.087	1.492.671	1.529.371	4.271.053	4.025.458	-245.595	-5,8%
minerali	816.848	704.206	30.655	32.750	847.503	736.956	-110.547	-13,0%
carboni	1.847.595	1.715.595	1.425.462	1.435.665	3.273.057	3.151.260	-121.797	-3,7%
cereali e semi oleosi	2.733	2.759	1.155	1.076	3.888	3.835	-53	-1,4%
altre rinfuse secche	111.206	73.527	35.399	59.880	146.605	133.407	-13.198	-9,0%
LEGNAME TOTALE	54.090	52.514	46.087	34.036	100.177	86.550	-13.627	-13,6%
MERCI IN COLLI TOTALE	898.882	908.634	1.058.894	967.533	1.957.876	1.876.167	-81.709	-4,2%
T O T A L E	26.399.681	31.272.785	2.686.374	2.902.035	29.086.055	34.174.820	5.088.765	17,5%
bunkeraggi e provviste di bordo	0	0	185.618	256.112	185.618	256.112	70.494	38,0%
TOTALE COMPLESSIVO	26.399.681	31.272.785	2.871.992	3.158.147	29.271.673	34.430.932	5.159.259	17,5%

Ente Autonomo del Porto di Trieste

Tav. 5 - MOVIMENTO MARITTIMO DEL PORTO COMMERCIALE SECONDO CATEGORIE MERCEOLOGICHE

- in tonn. -

	S B A R C H I		I M B A R C H I		C O M P L E S S I V O		differenza	
	1 9 8 9	1 9 9 0	1 9 8 9	1 9 9 0	1 9 8 9	1 9 9 0	tonnellate	%
M I N E R A L I	114.909	69.318	24.655	30.750	139.564	100.068	-39.496	-28,3%
C A R B O N I	1.405.242	1.435.737	1.405.282	1.435.665	2.810.524	2.871.402	60.878	2,2%
C E R E A L I E S E M I O L E O S I	2.733	2.759	1.155	1.076	3.888	3.835	-53	-1,4%
L E G N A M E	54.090	52.514	46.087	34.036	100.177	86.550	-13.627	-13,6%
A L T R E M E R C I	963.365	927.321	1.043.112	959.286	2.006.477	1.886.607	-119.870	-6,0%
T O T A L E	2.540.339	2.487.649	2.520.291	2.460.813	5.060.630	4.948.462	-112.168	-2,2%
bunkeraggi e provviste di bordo	0	0	1.952	2.635	1.952	2.635	683	35,0%
TOTALE COMPLESSIVO	2.540.339	2.487.649	2.522.243	2.463.448	5.062.582	4.951.097	-111.485	-2,2%

Ente Autonomo del Porto di Trieste

Tav. 6 - MOVIMENTO MARITTIMO DEL PORTO DI TRIESTE SECONDO TERMINALI OPERATIVI PORTUALI

- in tonn. -

	S B A R C H I		I M B A R C H I		C O M P L E S S I V O		differenza	
	1 9 8 9	1 9 9 0	1 9 8 9	1 9 9 0	1 9 8 9	1 9 9 0	tonnellate	%
T. O. P. 1	32.055	96.130	104.153	67.565	136.208	163.695	27.487	20,2%
T. O. P. 2	336.993	236.260	92.846	84.483	429.839	320.743	-109.096	-25,4%
T. O. P. 3	2.069.120	2.089.372	2.311.741	2.308.556	4.380.861	4.397.928	17.067	,4%
di cui: Molo VII	1.995.437	2.011.923	2.214.845	2.175.414	4.210.282	4.187.337	-22.945	-,5%
Area Traghetto	73.683	77.449	96.896	133.142	170.579	210.591	40.012	23,5%
SCALO LEGNAMI	102.171	65.887	11.551	209	113.722	66.096	-47.626	-41,9%
T O T A L E	2.540.339	2.487.649	2.520.291	2.460.813	5.060.630	4.948.462	-112.168	-2,2%
bunkeraggi e provviste di bordo	0	0	1.952	2.635	1.952	2.635	683	35,0%
TOTALE COMPLESSIVO	2.540.339	2.487.649	2.522.243	2.463.448	5.062.582	4.951.097	-111.485	-2,2%

Ente Autonomo del Porto di Trieste

Tav. 7 - MOVIMENTO MARITTIMO DEI CONTENITORI

	S B A R C H I		I M B A R C H I		C O M P L E S S I V O		differenza	
	1 9 8 9	1 9 9 0	1 9 8 9	1 9 9 0	1 9 8 9	1 9 9 0	n°/tonn.	%
CONTENITORI T.E.U. n°	60.011	68.865	71.591	73.515	131.602	142.380	10.778	8,2%
CONTENITORI T.E.U. TRASBORDATI n°					4.844	5.923	1.079	22,3%
T O T A L E C O N T E N I T O R I T . E . U n°					136.446	148.303	11.857	8,7%
MERCI TRASPORTATE tonn.	485.525	455.866	686.528	631.660	1.172.053	1.087.526	-84.527	-7,2%

Tav. 12 - MOVIMENTO MARITTIMO DELLE NAVI RO/RO E FERRY

	S B A R C H I		I M B A R C H I		C O M P L E S S I V O		differenza	
	1 9 8 9	1 9 9 0	1 9 8 9	1 9 9 0	1 9 8 9	1 9 9 0	tonnellate	%
TOTALE MERCI TRASPORTATE tonn.	177.108	184.637	268.730	297.934	445.838	482.571	36.733	8,2%
di cui:								
con NAVI RO/RO tonn.	124.925	120.943	212.018	224.056	336.943	344.999	8.056	2,4%
con NAVI FERRY tonn.	52.183	63.694	56.712	73.878	108.895	137.572	28.677	26,3%

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1991**

**RELAZIONE
AL RENDICONTO GENERALE**

Signori Consiglieri,

l'anno 1991, nel contesto politico ed economico internazionale, è stato fortemente caratterizzato da eventi di eccezionale rilevanza che hanno certamente conferito all'andamento dei traffici portuali elementi di novità di segno positivo, ma anche di modificazione di trend consolidati .

Il risultato complessivo della movimentazione di merci segna un valore positivo di + 3,9%, avendo superato i 35 milioni di tonnellate: un dato soddisfacente che riporta lo scalo ai valori raggiunti a cavallo degli anni '80 in pieno boom economico mondiale.

La relazione che segue dirà più in dettaglio l'andamento del traffico nei singoli comparti merceologici. In questa premessa al Rendiconto Generale mi sembra opportuno sottolineare come il traffico totale dei punti franchi commerciali abbia raggiunto i 5,5 milioni di tonnellate, segnando un incremento del 10,4% rispetto l'anno precedente: un obiettivo ancor più valido perchè conseguito in presenza di una sfavorevole congiuntura economica mondiale, e segnatamente del settore industriale.

Il rallentamento della produzione e, per alcuni Paesi del Centro Europa, la contrazione dello sviluppo, hanno certamente influito sul risultato non positivo, in termini di movimentazione, del Terminal Contenitori, ma già negli ultimi mesi dell'anno

assistiamo ad una maggiore vivacità dei traffici portuali, segno di una graduale ripresa della economia europea che ci fa ben sperare per il prossimo anno.

Tra i vari indicatori numerici rappresentati nella Relazione, quello che ci dà maggiore soddisfazione è il dato della produttività aziendale, che è in continua crescita, segno di un rinnovamento dell'organizzazione operativa portuale e di un maggior coinvolgimento dei nostri dipendenti ai risultati di efficienza che ci siamo prefissati.

Ricordo al Consiglio che nel febbraio dello scorso anno, sul presupposto di una prossima approvazione della riforma portuale, evento che non si è ancora realizzato, ho presentato le "linee di intervento per il rilancio del porto di Trieste", sia per quanto riguarda l'organizzazione e la gestione sia per gli investimenti delle grandi opere portuali.

Sul primo tema si è aperto un ampio dibattito sull'affidamento in concessione ai privati di alcuni terminali e spero nel corrente esercizio di avere concreti risultati.

Sul secondo, il "master plan" delle infrastrutturazioni portuali, registro positivamente l'accordo di programma per Polis, l'affidamento del II° lotto di Riva Traiana, l'affidamento della fornitura delle otto gru al Terminal Contenitori, l'avvio della sopraelevata portuale, ed infine il completamento del I° lotto dell'Adria Terminal.

Nelle vicende del '91 devo ricordare come momento di preoccupazione per l'Ente la decisione assunta dal collegio arbitrale in merito alle richieste avanzate dalla ditta Agnese nell'esecuzione dell'Adria Terminal (vertenza iniziata nel 1987), riconoscendo

alla stessa l'importo di circa 14 miliardi di lire.

Contro tale decisione l'Ente ha proposto appello dinanzi alla Corte di Appello di Trieste. Nelle more del giudizio il Pretore ha recentemente nel corso del presente anno ritenuto di non bloccare gli atti esecutivi, autorizzando la Banca d'Italia al prelievo dell'importo suddetto contestato sulle somme depositate presso l'istituto bancario dello Stato facenti parte della contabilità speciale, obbligando l'impresa a prestare cauzione fidejussoria bancaria per l'eventuale restituzione delle somme pignorate, in attesa dell'esito del giudizio di appello.

Ciò premesso, si precisa che la legge regionale 5 febbraio 1992 n. 4 - Finanziaria Regionale 1992 - all'art. 25 ha autorizzato l'amministrazione regionale a concedere contributi pluriennali a sollievo degli oneri, in linea capitale ed interessi, derivanti da mutui da contrarsi dall'Ente Autonomo del Porto di Trieste per le finalità previste dall'art. 5 della legge regionale 9 dicembre 1991 n. 57 (interventi diretti al potenziamento dei porti regionali).

L'entità dei contributi stanziati a favore del porto di Trieste è di Lire 3 miliardi per 15 anni a partire dal 1993 e ulteriori 3 miliardi dal 1994, pertanto in grado di coprire interamente le rate annuali di due mutui, da stipularsi al tasso del 14% negli anni 1992 e 1993, di circa 19 miliardi l'uno.

Il primo dei due mutui sarà quasi interamente utilizzato per coprire gli oneri dell'anno 1992 relativi alla costruzione dell'Adria Terminal, fra i quali i maggiori oneri

derivanti dal citato lodo arbitrale. Sono in corso i contatti con gli istituti bancari per la stipulazione del contratto di mutuo che presumibilmente sarà definito entro la seconda metà dell'anno in corso in modo da ridurre al minimo anche gli eventuali oneri di preammortamento.

Dal punto di vista finanziario si deve tuttavia ricordare che la gestione 1991 non può non recepire i risultati dei bilanci degli esercizi precedenti che si sono chiusi con disavanzi, ricevendo gli oneri finanziari prodottisi. Il computo per il 1991 risulta di un disavanzo di competenza di circa 14 miliardi.

A copertura di detto disavanzo, legato ai problemi strutturali dell'Ente, è già stato approvato dai ministeri competenti ed in corso di perfezionamento, come è a tutti noto, un mutuo che coprirà pure il disavanzo al 31.12.1990.

La differenza di due miliardi e quattrocento milioni determinata principalmente dai risultati non soddisfacenti del Terminal Contenitori verrà eliminata con un contributo straordinario della Regione Friuli-Venezia Giulia alla gestione dell'Ente mediante l'accensione di un mutuo a totale carico della Regione stessa.

Pertanto il pareggio di bilancio per il 1991 viene in tal modo sostanzialmente conseguito nei termini sopra indicati.

A conferma di ciò il Ministero vigilante di concerto con il Ministero del Tesoro ha già provveduto ad approvare il bilancio preventivo 1992 che "presenta avanzo finanziario di pari importo destinato a copertura presunto disavanzo amministrazione 31.12.1991".

Il risultato del bilancio che con maggiore fortuna poteva essere più soddisfacente sintetizza comunque l'impegno che l'amministrazione del porto ha assunto per il definitivo risanamento della gestione economica dell'Ente.

IL TRAFFICO

Il movimento marittimo del porto di Trieste nel corso del 1991 ha registrato un incremento complessivo del 3,9 %, passando dai 34,175 milioni di tonnellate movimentate nel 1990 ai 35,494 milioni di tonnellate. (v. tav. 1 e 2)

L'incremento globale, come del resto avvenuto nel 1990, è in gran parte attribuibile ai maggiori quantitativi di petrolio sbarcati al terminal dell'oleodotto TAL-SIOT, il cui traffico complessivo è aumentato del 3,7%, da 26,414 Mil/tonn. del 1990 a 27,390 Mil./tonn., ma anche ai buoni risultati conseguiti nel comparto dei traffici commerciali: un aumento pari al 9,1% è stato raggiunto dal carbone, comparto merceologico che è pari al 10% del traffico complessivo, mentre il traffico totale dei punti franchi commerciali è passato da 4,948 Mil/tonn. del 90 a 5,462 Mil/tonn., con un incremento del 10,4%.

Per quanto concerne il porto industriale la diminuzione è pari al 10,2%, dovuta ad un calo sostanziale degli arrivi al deposito costiero della Monteshell. In diminuzione i quantitativi trattati al terminale della Società Altiforni di Servola, passati da 0,850 Mil/tonn. a 0,753.

L'analisi dell'andamento del traffico commerciale consente di evidenziarne gli aspetti e di esaminarne le caratteristiche evolutive nei diversi comparti merceologici (v. tav.3 e 4).